

Rifiuti, il centro di raccolta mobile anche nei rioni collinari

SI PARTE DA GIOVI IL 12 OTTOBRE BENNET: LAVORIAMO AL RIUSO, UN GIORNO SARÀ DEDICATO ALLA RACCOLTA DI LIBRI

I SERVIZI

Nico Casale

A distanza di un mese dal riavvio dei centri di raccolta mobile, iniziativa itinerante del sabato che avvicina la raccolta differenziata ai cittadini i quali per conferire alcuni tipi di rifiuto non devono così raggiungere i centri di raccolta comunale Fratte e Arechi, l'amministratore unico di Salerno Pulita, Vincenzo Bennet, traccia «un bilancio positivo». Lo fa raggiungendo, ieri, il centro di raccolta mobile allestito in piazza Portanova, quando annuncia anche alcune novità.

L'IMPEGNO

«Il centro di raccolta mobile - confida Bennet - è una delle iniziative che ci appassiona di più perché ci dà la possibilità di incontrare i cittadini, di confrontarci, di capire come poter migliorare e ottimizzare il nostro servizio». E, poi, è anche l'occasione per proseguire con «la distribuzione gratuita ricorda - delle buste per il multimateriale e per il non differenziabile e dei sacchi per la raccolta della carta». Nei centri di raccolta mobile, ciò che viene maggiormente conferito «è l'olio esausto rileva Bennet - ne viene conferito tanto». «Secondo me spiega - è un segno di grande civiltà. A volte per cattive abitudini di pochi, rischiamo di far passare Salerno come una città sporca o in cui ci sono persone incivili. Invece, riscontriamo continuamente segni di grande civiltà quando organizziamo i centri di raccolta mobile». Tra le novità, il centro di raccolta mobile arriverà anche nelle frazioni collinari della città, lì dove «l'anno scorso abbiamo solo dato la possibilità di distribuire gratuitamente le buste». Invece, «per la prima volta quest'anno evidenzia - cominciamo nei rioni collinari, cosa richiesta in maniera importante dai cittadini. Il nostro obiettivo è sempre quello di massimizzare la soddisfazione dei cittadini. E, quindi, cominciamo con Giovi (12 ottobre, ndr) e poi avremo anche altre tappe nei rioni collinari». Nel frattempo, alcuni oggetti potranno avere una seconda vita. «Con associazioni e fondazioni anticipa Bennet - stiamo organizzando la possibilità del cosiddetto riuso perché, tra gli obiettivi dei Cam, i criteri ambientali minimi, non c'è solo quello di recuperare il materiale e di dare a questo una nuova vita, ma c'è anche il riuso. È una cosa diversa perché, per il recupero, si va negli impianti e si torna a una materia prima che si può riutilizzare per fare quel tipo di prodotto; nel riuso, l'oggetto non viene proprio conferito, ma c'è lo scambio tra persone di materiale usato, che quindi non passa per gli impianti. E si raggiunge l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuto prodotto pro capite». Ulteriore novità in vista riguarda i libri perché «faremo una tappa annuncia - e andremo a recuperare solo ed esclusivamente i libri. La faremo il 5 dicembre con la fondazione Copernico. È un giovedì pomeriggio in cui si avrà la possibilità di conferire solo libri. Il tutto sempre affiancato dalla consegna gratuita delle buste e dei sacchi per la raccolta della carta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA